

STAGIONE 1909-1910



Sede: Birreria Spatenbräu di N. e G.
Colombo - Via Foscolo 2/a - Milano
Presidente: Piero Pirelli
Vice-presidente: Gerolamo Radice
Segretario: Luigi Bianco
Direttore sportivo: Giannino Camperio
Allenatore: Giannino Camperio

Capitano: Guido Moda

Campi di gioco: Campo Porta Monforte (ingresso via F.lli Bronzetti) - Arena Civica

Palmares: Coppa Solcio

Coppa Brescia (Coppa Zanardelli)

Coppa Firbi

Coppa Challenge Pro Verona

Coppa Città di Padova

Coppa Mantova

Coppe minori

1909: COPPA SOLCIO

Manifestazione disputata il 9 settembre e vinta dai rossoneri. Il Milan scese in campo con una mista della prima e seconda squadra.

► "Si era giocata il 9 settembre la «Coppa Solcio» (protagonisti: Gaslini-Ott, Heim-Beltrami, Mauro, Bovati-Azzolini, Schiantarelli, Peverelli, Mariani, Marchesi), vincendola nonostante le trappole ed i tranelli del campo di Solcio che presentava, rarità pregevolissima, una svelta pianta di fico posta innanzi ad una delle porte verso la quale graziosamente stendeva i suoi rami più alti." (da "Il Milan F.C. Visto durante 25 anni di sua vita" di Ulisse Baruffini)

► "Pare che nel settembre del 1909, il Milan giocasse a

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Solcio (Lago Maggiore), per un torneo amichevole, la Coppa Solcio, e che il campo di gioco locale avesse la singolare prerogativa di un albero di fico che presiedeva ad un'area di rigore, protendendo i rami più alti verso la porta; e che dietro l'albero si celasse di sovente Edoardo Mariani, svelto ad uscire da dietro lo schermo quando arrivasse una palla giocabile.

L'episodio stuzzica il sorriso, oggi; ma risulta essere autentico, come testimoniò a suo tempo l'avv. Baruffini, solerte cronista del primo Milan, e come confermò ripetutamente Renzo De Vecchi. Del resto quello era il calcio d'allora." (da "Buongiorno vecchio Milan")

Notizie e curiosità

Pioggia di stranieri al «Milan Club»

► "Sappiamo da fonte autorevole che al «Milan Club» si sono associati, in questi giorni, numerosi giuocatori stranieri.

Sul valore delle nuove reclute del «Milan Club» ancora non possiamo dire gran che, per il fatto che non si poté ammirarne le qualità.

Di alcuni, un ungherese e, dicesi pure, uno svizzero, ci dicono mirabilia: certamente il «Milan Club» quest'anno vorrà segnare una nota gloriosa nella sua vita, e... se saran rose... assisteremo, da parte delle valorose casacche rosso-nere, a delle competizioni superbe e veramente degne della laboriosissima stagione, che sta per iniziarsi." (La Gazzetta dello Sport, 17-9-1909)

1909: COPPA BRESCIA - COPPA ZANARDELLI Semifinali

Brescia (campo di Marte), 26 settembre 1909

MILAN-AUSONIA MILANO 1-0 (0-0) d.t.s.



Milan 1909-10. 26 settembre 1909. Coppa Zanardelli. Milan-Ausonia Milano 1-0. La formazione rossonera. Da sinistra, in piedi: Mayer, Colombo A., Sala M., Heim, De Vecchi R., Lana; al centro: Scarioni, Diment; in basso: Carrer, Brioschi, Cevenini I (immagine ricolorata digitalmente da Fulvio Borro)

Stagione 1909-10 / pag. 2

Milan: Heim; Sala M., De Vecchi R.; Colombo A., Scarrioni, Diment; Carrer, Mayer, Brioschi, Cevenini I, Lana.

Rete: Lana.

Finale

Brescia (campo di Marte), 26 settembre 1909

MILAN-U.S. MILANESE 1-0 (0-0)

Milan: Heim; Sala M., De Vecchi R.; Colombo A., Scarrioni, Diment; Carrer, Mayer, Brioschi, Cevenini I, Lana.

Rete: Lana.

► I primi matches della stagione

“In Campo di Marte a Brescia si svolsero le gare nazionali di foot-ball promosse dalla Società La Vittoria di Brescia. Assisteva numeroso pubblico. Le gare si iniziarono colla vittoria dell'Unione Sportiva di Milano sulla Ellas di Verona. Brillante la competizione tra il Milan Club e l'Ausonia di Milano, battuta con un punto a zero. La gara interessantissima che seguì tra il Milan Club e l'Unione Sportiva di Milano terminò con una vittoria del Milan Club. Le cattive condizioni del terreno fecero rimandare l'ultima gara tra l'Ellas di Verona e l'Ausonia di Milano.

I premi vennero aggiudicati così: Coppa della città di Brescia, al Milan Club; coppa del sig. Giulio Criseri e medaglia d'argento del Ministero di A. I. e C. all'Unione Sportiva Milanese. Premi individuali: grande medaglia d'argento ai giocatori del Milan Club.” (Corriere della Sera, 27-9-1909)

1909: COPPA PAGANI - TORNEO DI STRESA

Semifinali

Stresa, 3 ottobre 1909

PRO VERCELLI-MILAN 2-0 (0-0)

Milan: Heim; Sala M., De Vecchi R.; Colombo A., Scarrioni; Carrer, Mayer, Brioschi, Cevenini I, Lana.

► La Coppa Pagani a Stresa

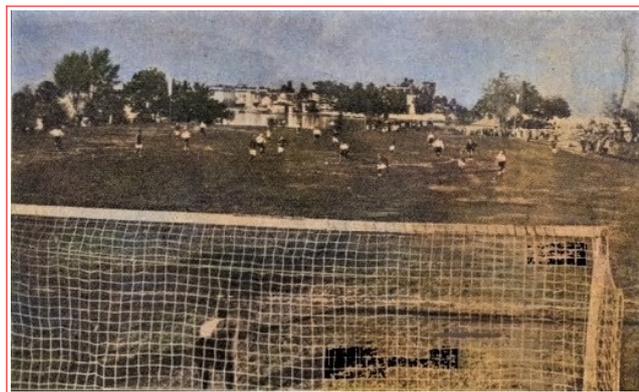
“La seconda eliminatória si svolge fra la «Pro Vercelli» e il «Milan Club». Fin dall'inizio la Pro Vercelli svolge un gioco calmo, studiato, e pur veloce ed efficace. I giocatori del Milan resistono molto bene, e le discese impressionanti di ardire e di rapidità della prima linea, mancante, purtroppo del Diment, raccolgono frequenti calorosi applausi sebbene pochi frutti; così pure la difesa di De Vecchi e di Sala.

Ma l'irruenza deve poco a poco cedere contro la compattezza magnifica e la calma di questi piemontesi che giocano come dei nordici freddi e calcolatori.

Milano, Leone, Ara, danno l'indirizzo agli avanti, pare che il foot-ball nei suoi giri vorticosi e nelle sue parabole ragioni e operi come cosa viva tra le gambe di questi giocatori.

Nella prima ripresa, Milano con un formidabile calcio infila la rete. Nella seconda ripresa, stante la difesa ottima di Heim, solo verso la fine Fresia con un schout meraviglioso segna il secondo goal.

La giornata sportiva ha poi nel pomeriggio anche il suc-

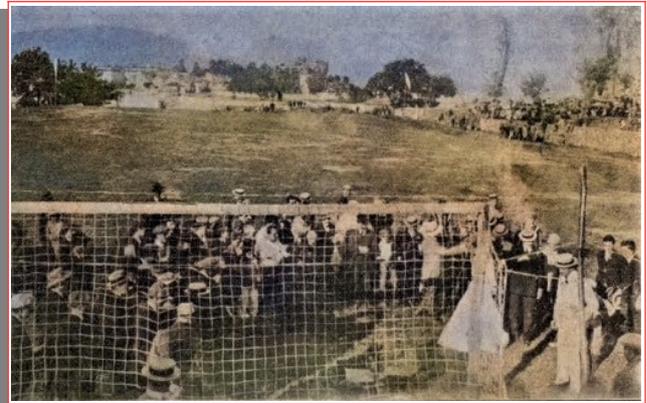


3 ottobre 1909. Coppa Pagani a Stresa. Pro Vercelli-Milan 2-0. “Durante il match” (fot. L. Grisoni - Stresa)

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

cesso della mondanità: gran parte della folla cosmopolita che villeggia a Stresa si è data convegno sul terreno. La finale, che pone di fronte la «Pro Vercelli» e l'«Internazionale», s'inaugura con una cerimonia gentile.

Dopo alcuni versi detti da un giocatore della «Juventus», inneggianti al foot-ball (non erano però versi... pedestri), si procede al battesimo del campo della Stresa Sportiva. Madrina è una elegantissima americana, miss Marguerite Gros, che spezza la rituale bottiglia di champagne contro uno dei pali del goal.” (La Stampa Sportiva, 10-10-1909)



3 ottobre 1909. Coppa Pagani. “Veduta generale del campo di giuoco di Stresa durante l'inaugurazione”

1909: COPPA FIRBI

Semifinali

Milano (campo via Bronzetti), 10 ottobre 1909

MILAN-INTERNAZIONALE 2-1 (0-1) d.t.s.

Milan: Heim; Sala M., De Vecchi R.; Cevenini I, Scarrioni, Bosshard; Colombo A., Carrer, Mayer, Pedroni II, Lana.

Reti: Mayer, Carrer.

► Da “Milan-Inter Storia e gloria del derby di Milano”:

“Per la Coppa Firpi, messa in palio dal Milan, si gioca nello stesso giorno sul campo di Porta Monforte le semifinali: oltre a Milan-Inter c'è U.S. Milanese-Torino.

L'Inter è data favorita, anche se non ha mai sconfitto in precedenza i rivali rossoneri. Il Milan è privo dei titolari Brioschi e Diment. Più accademico il gioco dell'Internazionale, che sembra aver partita vinta nel primo tempo. Ma la proverbiale irruenza e velocità del Milan



Coppa Firpi.

fanno il miracolo nella ripresa. Solo negli ultimi 15' supplementari, quando i nerazzurri restano in 10 per l'infortunio di Engler, i “diavoli” riescono a segnare il gol-partita con un poderoso tiro di Carrer. Nell'altra semifinale: U.S. Milanese-Torino 3-1 [...]” (E. Tosi)

► L'apertura della stagione a Milano.

Internazionale contro Milan Club

“Tutto il nostro pubblico si è dato oggi convegno al campo di Porta Monforte, ansioso di poter al fine rivedere le squadre milanesi che già lontano da noi avevano gareggiato, e di giudicare quella del F. C. Torino che le notizie, davano, formidabile. E mai pubblico deve aver lasciato una pelouse più soddisfatto e più entusiastico di quello che, a sera fatta, ha sfollato il simpatico ritrovo, che ricorda tutto un passato glorioso, che fa rivivere, passo passo il faticoso cammino ascendente, non solo del Milan C. ma di tutto il nostro mondo calcistico nazionale e internazionale.

Sono le 14 e un quarto e Meazza fischia l'inizio della

Stagione 1909-10 / pag. 3

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

giornata, che chiameremo, degli italiani. I. F. C. e Milan C. sono di fronte, i favori volgono pei primi, dopo l'affermazione di Stresa, tanto più che il Milan C. giuoca senza Brioschi e Diment. Ed è proprio la giovane squadra che scende prima alla porta di Heim; e vi scende con un bel giuoco calmo preciso diremo quasi delicato, fatto di passaggi eleganti e studiati, e che rasentano forse troppo, non perché ci sia più gradita l'irruenza, ma semplicemente convinti che in simile squadra un po' più di focosità non guasterebbe. I rossi e neri si rianimano presto, così comprendono il pericolo e i loro sforzi si concentrano nell'impedire la regolare avanzata degli internazionali.

Sala, Scarioni, Bosshard, De Vecchi, Colombo, impegnano ogni sforzo per fermare il passaggio, e sia detto a tutta lode loro, gli sforzi, sono coronati da successo. La prima riga dell'I. F. C. ha però il sostegno di una difesa meravigliosa, Zoller, Fossati, Streit, Engler, Moretti, precisi di prontezza e abilità, hanno buon giuoco sugli avanti del Milan (privati dall'aiuto dei compagni completamente in difesa) e rimandano continuamente i voli di Sala, Scarioni e De Vecchi.

Però, qualche scappata di lana e di Mayer, che improvvisi e veloci sono talvolta sul campo avversario, fanno temere per la rete internazionale. Ma ancora il Cricchet non s'è ritrovato, la preoccupazione del suo giuoco di difesa è troppo dannosa e Neudeker, l'ottima ala destra dell'Internazionale, una volta ancora fila sulla loro porta, arresta il pallone sull'estremo limite del campo, dribbla un avversario, centra con precisione e, Codoni segna potentemente il punto. Poco dopo il primo tempo vede la fine.

E' subito al principio del secondo che il Milan C. ci sa ancora una volta tutta la prova di quanto i suoi uomini sanno fare. Data la prevalenza d'attacco dell'I. F. C. nella prima ripresa, noi ci aspettiamo di assistere, ora che il sole è in suo favore, al bis, e crediamo con noi la maggior parte del pubblico, e invece la squadra del Milan C. smentisce ogni previsione. Compatti gli undici giocatori, attaccano furiosamente, veloci, irruenti si precipitano sulla porta avversaria, mancano calci per troppa precipitazione, non lasciano un momento di tregua, Zoller e Fossati fanno il possibile per liberare il loro campo, ma è tutto inutile, per una ventina di minuti, quelli che prima erano dominati, ora sono i padroni della situazione, il pubblico è elettrizzato e prorompe spesso in applausi. Poi poco a poco gli internazionali riprendono, gli attacchi si alternano, ma è follia quella di quest'ultimi, d'ostinarsi a condurre la palla in porta; qualcuno di loro, che ha assaggiato il contatto poco gradito degli avversari, non è più sicuro nell'avanzata, mentre nessuno ferma Lana, Colombo e Mayer, ed è questi che ha l'onore di segnare un magnifico punto, levando, alla parola, la palla dalle mani del portiere Muller.

Il secondo tempo, alla fine trova le squadre pari, così, come nei 15 minuti supplementari il campo è cambiato dalle due équipes con 1 a 1.

Malauguratamente negli ultimi 15 minuti Engler, l'abilissimo e brillante centro di seconda riga dell'Internazionale è ferito, e la sua squadra forzatamente è danneggiata non poco, Milan C. può più facilmente prevalere e Carrer assapora la gioia di dare la vittoria alla sua società segnando con un poderoso calcio la seconda porta." (La Gazzetta dello Sport, 10-11-1909)

Finale

Milano (campo di Porta Monforte), 17 ottobre 1909

MILAN-U.S. MILANESE 4-1 (3-0)

Milan: Heim; Sala M., De Vecchi R.; Cevenini I, Scarioni, Bosshard; Pedroni II, Mayer, Brioschi, Colombo A., Lana.

Reti: Mayer, Lana su rigore, Brioschi, Lana.

► Il «Milan Club» vince la Coppa Firbi

«Una domenica di straordinaria attività, in cui s'incontrarono tutte le prime e le seconde squadre delle quat-

tro maggiori società milanesi di foot-ball.

La maggiore attesa, e il maggior concorso di pubblico, fu per la finale della Coppa Firbi, che si disputò sul campo di via F.lli Bronzetti, fra il «Milan Club» e l'«Unione Sportiva Milanese».

Iniziatosi il gioco, sotto l'attenta e severa vigilanza del signor Goodley di Torino, dopo qualche minuto la palla fu minacciosa presso la rete dell'U. S. M.; e bastò un'indisposizione da parte dei terzini e del portiere, perché il «Milan Club» si aggiudicasse il primo goal (Mayer). E subito dopo l'U. S. M. si vide privare disgraziatamente del suo forward estremo destro, Morbelli II, il quale dovette ritirarsi dal gioco in seguito a un calcio ricevuto ad una gamba. La partita poté dirsi ormai perduta per i bianco e neri, i quali si scoraggiarono alquanto, non trovando più nella loro linea d'attacco il consueto assieme. I rosso e neri in seguito, con un calcio di rigore concesso loro dall'arbitro, accrescono il loro vantaggio (Lana). Troppo evidente è la mancanza di un uomo nelle file dell'«Unione» che continua il gioco con parecchia confusione. Prima che finisca il primo tempo, un terzo punto (Brioschi). La palla urta contro un palo del goal, sembra ch'essa debba rimbalzare ancora in gioco e invece De Simoni prova il disappunto di vedersela penetrare nella rete quando meno se l'aspettava.

La ripresa è fiacca, rotta ogni tanto da qualche risveglio di energia. L'U. S. M. fa diversi buoni attacchi, che, per essere condotti da quattro soli forwards, sono assai buoni. Dal canto suo il «Milan Club» vuole degli altri goals, quantunque De Simoni faccia comprendere, a pugni e a calci, che per lui sarebbero abbastanza. Frequenti appalusi compensano il lavoro dell'ottimo goalkeeper.

Ma un quarto punto doveva essere segnato (Lana), mentre l'U. S. M. doveva accontentarsi di salvare l'onore con un solo goal (Boiocchi), dovuto più che altro a un po' po' di confusione avvenuta davanti alla rete dei rosso e neri.

L'U. S. M. si trovò ieri in una giornata assai sfortunata. Il «Milan Club» con 4 goals a 1 si aggiudicò la Coppa Firbi, essendo questa la seconda coppa già vinta, in questo inizio di stagione, dalla sua squadra leggerissima. Precedette un match fra le seconde squadre della medesima Società. Vinse l'U. S. M. con 4 gol a 0." (Corriere della Sera, 18-10-1909)



Il Milan prima del vittorioso incontro con l'U.S. Milanese per la finale della Coppa Firbi. Da sinistra, in piedi: Goodley (dirigente-arbitro), Cevenini I, Sala M., Heim, De Vecchi R., Scarioni, Bosshard, Canfari (dirigente); in basso: Pedroni II, Mayer, Brioschi, Colombo A., Lana

Notizie

Il ritorno di Guido Moda e la partenza di Sala e Scarioni

► «Guido Moda, sarà a Milano per la fine del corrente mese, e giocherà i Campionati, ben s'intende, coi colori del Milan C. Il suo ritorno dopo un anno d'assenza sarà gradito, specialmente pei rossi e neri, che saranno presto privati del bravo Lana e dell'utilissimo Scarioni,

Stagione 1909-10 / pag. 4

ambidue chiamati al servizio militare." (La Gazzetta dello Sport, 20-10-1909)

1910: COPPA VERONA

Semifinali

Verona (Arena), 13 marzo 1910

MILAN-HELLAS VERONA 3-0 (2-0)

Milan: Barbieri L.; Sala M., De Vecchi R.; Cevenini I, Scarioni, Ermolli; Lana, Colombo A., Mayer, Brioschi, Mariani Ed.

Finale

Verona (Arena), 13 marzo 1910

MILAN-VICENZA 1-0 (1-0)

Milan: Barbieri L.; Sala M., De Vecchi R.; Cevenini I, Scarioni, Ermolli; Lana, Colombo A., Mayer, Brioschi, Mariani Ed.

► Foot-Ball. Il Torneo di "Foot-Ball" di Verona.

Il "Milan Club" vincitore

"Ci telefonano da Verona, 12, ore 24: nella mattinata e nel pomeriggio d'oggi si è svolto all'Arena il torneo di foot-ball per la conquista della coppa messa in palio dal nostro Comune. Concorrenti erano le Società: "Hellas" di Verona; "Milan F. C."; "Associazione del calcio" di Vicenza; F. C. di Venezia.

I veronesi ebbero il sopravvento sopra i padovani, vincendoli con 2 a zero. Vicenza dovette lottare maggiormente per avere ragione dei veneziani, che soccomberono con uno a due. Nel pomeriggio si ebbero le finali che diedero questa classifica: 1° "Milan Club"; 2° F. C. di Padova; 3° "Hellas" di Verona.

Con l'odierna vittoria il "Milan Club" entra in possesso per la seconda volta della Coppa Verona, che già aveva vinta due anni or sono. L'anno scorso non era stata disputata." (La Stampa, 14-3-1910)

1910: COPPA CITTA' DI PADOVA

(COPPA DELLE ESPOSIZIONI)

1° incontro

Padova (Pontevigodarzere), 22 maggio 1910

MILAN-PADOVA 2-0 (2-0)

Milan: Gaslini; Fallai, Moda; Mayer, Mauro, Lovati; Carrer, Brioschi, Lana, De Vecchi R., Carito I.
Reti: 15' e 20' Lana.

2° incontro

Padova (Pontevigodarzere), 22 maggio 1910

MILAN-VICENZA 1-1 (0-0)

Milan: Gaslini; Fallai, Moda; Mayer, Mauro, Lovati; Carrer, Brioschi, Lana, De Vecchi R., Carito I.

► Palla al calcio. Gare a Padova

"Padova, 22 - Oggi sul campo dell'Esposizione di Pontevigodarzere si svolse la prima giornata di giochi ginnici organizzati dalla Associazione Ginnastica e Sport. Al calcio si presentarono tre squadre: Milan Club di Milano, Associazione del Calcio di Vicenza, Associazione Ginnastica e Sport di Padova. Milan Club batte Padova 2 a 0, Padova batte Vicenza 2 a 0. Milan Club fa match nullo con Vicenza 1 a 1 e così la squadra milanese vince la Coppa." (La Gazzetta dello Sport, 23-5-1910)

Classifica finale:

Milan p. 3; Padova p. 2; Vicenza p. 1; U. S. Lodi ritirato.

1910: COPPA MANTOVA

Finale

Mantova (Ippodromo del Te), 26 maggio 1910

MILAN-AUSONIA MILANO 4-1 (2-0)

Milan: Gaslini; Fallai, Moda; Mayer, Mauro, Lovati; Carrer, Brioschi, Lana, De Vecchi R., Carito I.

► Le gare di foot-ball e tamburello sul Te

"Giovedì, alle ore 15, all'ippodromo del Te si svolsero le gare sportive di foot-ball e di tamburello.

La folla intervenuta era parecchia, dato il fatto delle fe-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

ste di Verona. Le gare di foot-ball erano animatissime e di grande interesse.

Nella prima erano scese in campo due squadre, ognuna delle quali comprendeva 11 giocatori: l'Unione Sportiva Milanese ed il Gruppo del calcio di Mantova [...].

La seconda gara fu disputata dal Milan Club e da l'Ausonia Foot-ball Club. La vittoria, con quattro porte a una, arrise alla prima squadra di cui diedero saggio di incontrastabile prontezza e agilità i giocatori Mayer e Carrer. Si distinsero pure il Bontadini e il Fresina dell'Ausonia [...].

La gran coppa d'argento fu assegnata al Milan Club: a ognuno dei suoi 11 giocatori fu assegnata una medaglia d'argento. Al termine delle gare cominciò a piovere, senza molto piacere della folla che trovandosi senza ombrelli." (Il Cittadino di Mantova, 28-5-1910)

Settimana Sportiva

26 Maggio, gara di foot-ball e tamburello. Premi L. 2000 (sul Te)

26 27 Gara Sociale di Tiro a Segno.

29 Concorso ippico L. 4400 di premi (sul Te).

2 Giugno gran Tiro al P.econe.

5 Giugno Corse C elo-Motoiclistiche, Premi L. 2000 (sul Te).

1) al 23 Muzio (Dirigibile Nico-Piccoli, Premi L. 15 mila.

sul Te

sino al 5 Giugno (Pallone frenato - ascensioni per beneficenza.

5 GIUGNO illuminazioni fantastiche e fuochi SUI LAGHI

(Il Cittadino di Mantova, 25-5-1910)

Amichevoli

Milano (campo via Pola), 24 ottobre 1909

AUSONIA MILANO-MILAN risultato sconosciuto

► Ausonia F. C. (1°) contro Milan C. (1°)

"Sul terreno dell'Ausonia avremo domenica un incontro amichevole tra queste due squadre. Sarà questa partita la rivincita di quella di Brescia." (La Gazzetta dello Sport, 22-10-1909)

Genova (Marassi), 5 dicembre 1909

ANDREA DORIA-MILAN 4-4 (1-3)

Milan: Colombo A.; Sala M., Moda; Bosshard, Cevenini I, Diment; Carrer, Mayer, Barbieri L., De Vecchi, Lana.
Reti: 10' Lana, 12' De Vecchi R., ?

Note: incontro valevole per il campionato di Prima Categoria (serie A), ma annullato per incidenti (protagonisti giocatori e spettatori) scoppiati sul 3-1 a favore del Milan.

► Il Milan Cricket e l'Andrea Doria fanno match nullo

"Ci telefonano da Genova 5, ore 22: oggi sul campo dell'Andrea Doria si è svolto il match per il campionato italiano di foot-ball tra la prima squadra dell'Andrea Doria e la prima squadra del Milan Club. Al principio della partita i milanesi hanno il sopravvento e nel breve spazio di dieci minuti riescono a segnare due goals. L'Andrea Doria allora, incitata dal pubblico, si scuote e con attacchi energici riesce anch'essa a segnare un goal, ma subito dopo il Milan Club Cricket se ne aggiudica un terzo. A questo punto avviene uno spiacevole pugilato tra il giocatore Diment di Milano e Merli dell'Andrea Doria. Parte del pubblico invade la pelouse, scagliandosi contro i giocatori milanesi: succede una confusione indescrivibile e solo dopo un vivace scambio di pugni si ottiene una relativa calma. Si biasima il solito contegno provocato dai cosiddetti appassionati, i quali non fanno altro che atto di eccessiva partigianeria.

Nella ripresa l'Andrea Doria, che giuoca con molta energia, lancia per ben tre volte il pallone nella rete avversaria, ma sul finire i milanesi riescono a pareggiare la partita e così questa termina con 4 goals per ciascuna squadra. La partita è finita a tarda ora ed il

Stagione 1909-10 / pag. 5

pubblico sfolla deplorando vivamente gli incidenti successi." (La Stampa, 6-12-1909)

Milano (campo via Bronzetti), 7 dicembre 1909

STELLA FRIBURGO-MILAN 5-4 (4-1)

Milan: Barbieri L., De Vecchi R., Sala M., Scarioni, Diment, Carrer, Mayer, Lana (gli altri mancano).

Reti: Mayer (2), De Vecchi R., Carrer.

► La vittoria di Friburgo nella prima giornata

"Mercè l'attività ed il coraggio del vecchio e glorioso Milan Club abbiamo assistito in queste feste a due belle partite di calcio, una delle quali è finita con una netta vittoria del Club milanese. E non si creda che la squadra vincente il primo giorno e vinta al secondo fosse debole. Al contrario, essa ci ha fatto pensare riandando all'attuale sua classifica nei campionati svizzeri (il Friburgo è al quarto posto) quanto debbono essere agguerrite le maggiori equipages della nazione vicina.

Dal canto suo il Milan C. ci ha ancor una volta sorpreso colla sua foga, colla straordinaria decisione del suo giuoco, o meglio del suo modo di giuocare. Nessuno forse del pubblico che ha assistito ai due incontri, pensava il ritorno magnifico, al secondo tempo della prima e della seconda partita, ed invece gli striscioni rossi e neri mai cedettero all'abilità avversaria, e dopo essersi difesi strenuamente, seppero in entrambi gli incontri, approfittare di ogni attimo di debolezza negli avversari certamente più di loro stanchi.

E veniamo alla cronaca delle due giornate. Arbitrò il signor Radice Gerolamo del Milan Club Si inizia alle 2 precise di martedì 7 il primo incontro. Milano invia e benché giochi col sole in fronte conduce subito qualche buon attacco.

Abbiamo campo presto di ammirare la potenza e decisione di calcio del terzino Duriaux il quale porta sovente il pallone ai suoi avanti. Questi calano minacciosi sulla porta milanese e vi s'indugiano per tirare tre calci d'angolo. Ci sorprende l'ala destra, signor Bronner, velocissima ed abilissima nel dribbling.

Ma benché il Friburgo domini, è il Milan C. che segna per primo il punto, per opera di De Vecchi, il quale ha tirato nel goal, vuoto. (Il portiere avanzando troppo non può rimandare il pallone perché impedito dal proprio terzino). Non una parola né un motto, negli svizzeri, la palla è al centro, e col centro avanza.

Chi la conduce è un inglese, che potrebbe anche essere la caricatura del Fossati del F. C. I. Un coso lungo lungo, con due enormi gambe, e che può, come capitano, dominare dall'alto i suoi uomini, egli danza col pallone che non si stacca dai suoi piedi mai più di mezzo metro, e al momento buono spara certi calci, che amano gli angoli più remoti della porta di Barbieri.

Son passati 18 minuti e su un calcio d'angolo bene tirato dall'estremo sinistro signor Anthonioz il Friburgo segna il suo primo punto, ben aiutato però da Scarioni che devia il pallone al portiere. Da questo punto è un continuo attacco da parte degli svizzeri, 20 volte Bronner ha la palla ed altrettante volte sfugge a Diment, porta il pallone al centro, dove Freeley sta pronto a marcare, e se lui falla i suoi compagni sono prontissimi a supplire. Intanto alla chiusa del primo tempo ci troviamo a registrare all'attivo del Friburgo un secondo punto, al ventesimo minuto per opera del centro, uno al trentesimo minuto, da parte del Bronner e uno al quarantesimo minuto ancora segnato dal lungo Freeley dopo aver scherzato con 5 o 6 avversari.

Tutti si aspettano il bis alla ripresa ed invece è il Milano che segna ora. Ala destra e centro svizzeri sono marcati sentitamente. Il Friburgo però attacca in prevalenza, ma con troppi uomini. Ne viene che i milanesi, e splendidamente gli avanti isolati, ora in massa, sul terreno libero degli avversari trovando modo di minacciare anzi di passare per ben tre volte di seguito (una

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

delle quali coll'aiuto di una certa mano!) la porta svizzera.

Lana manca anche un calcio di rigore e pure uno ne manca Bronner. Ma è Sala il più strenuo difensore della porta rossa e nera che procura la vittoria degli svizzeri, egli dopo aver calciato in tutti i posti pensa a tirare anche nella propria porta con una potenza tale da non invogliare Barbieri a fermare certo. E a 4 a 5 termina il primo incontro." (La Gazzetta dello Sport, 8-12-1909)

Milano (campo via Bronzetti), 8 dicembre 1909

MILAN-STELLA FRIBURGO 4-2 (0-2)

Milan: Colombo A.; Moda, Sala M.; Cevenini I, Diment, Scarioni; Lana, De Vecchi R., Mayer, Brioschi, Carrer (Barbieri L.)

Reti: 60' e 65' De Vecchi R., De Vecchi R., Cevenini I.

Note: giocati due tempi di 40 minuti.

► Il «Milan Club» vince il «Foot-Ball Club» di Friburgo

"Meno interessante è stata la partita della seconda giornata quella di mercoledì 8. La squadra del Milan Club si è presentata rinforzata dal Moda, e col Colombo in goal, ma priva dell'aiuto di Mayer supplito da Barbieri. Il primo tempo si è risolto in un continuo attacco degli svizzeri alla porta milanese, ma questi hanno saputo tanto bene marcare e sbalottare le due forze degli avanti, da costringere questi a mancare un'infinità di occasioni di segnare. E' solo al 15' minuto che in un corner e su passaggio del Bronner Friburgo segna il goal, accompagnato al 40' minuto da un secondo, sfuggito non sappiamo come al Colombo.



8 dicembre 1909. Il Milan prima del secondo match con la Stella Friburgo. Da sinistra: Mayer, Brioschi, Carrer, Cevenini I, Scarioni, Sala M., Barbieri L., Moda, Diment, Colombo A., De Vecchi R. (archivio L. Mondelli)

Al secondo tempo i milanesi, come il giorno prima, hanno un risveglio d'energia impressionante, essi volano da un capo all'altro del campo, vediamo Moda, calciare trenta volte al minuto, Sala tener or l'uno or l'altro avversario, Cevenini instancabile e bravissimo distribuire abilmente il pallone, Lana portarsi sotto la sua porta per marcare Bronner e poi fuggire velocissimo all'opposto goal. Il Friburgo invece cede in energia. Il capitano Freeley un po' malconcio dalle cariche, non s'impegna che raramente e manca dei buonissimi palloni per la pigrizia di muoversi d'un passo, il resto degli avanti (eccetto Bronner che fa prodigi) combina bene ma non sa tirare in goal. Al 20' minuto De Vecchi che quando riesce a calciare deve essere temibilissimo per qualunque portiere, segna un magnifico punto. Son trascorsi 5 minuti e ancora De Vecchi può segnare il secondo.

I milanesi sono raggianti, incoraggiati dal pubblico si prodigano in ogni modo, si stringono nuovamente sugli avversari e segnano un terzo punto. Gli svizzeri si perdono d'animo, perché s'accorgono che la vittoria sfugge loro, essendo vicina la fine, non vediamo più nessu-

Stagione 1909-10 / pag. 6

na combinazione in loro, anzi il Milan C. che ha sempre attaccato a folate, staziona ora sotto il loro goal. Su un magnifico calcio d'angolo di Lana, Cevenini tira al volo, segnando il velocissimo quarto goal.

E la partita termina tra gli applausi ai vincitori e vinti; raggianti i primi, poco convinti e indifferenti i secondi." (La Gazzetta dello Sport, 9-12-1909)

Milano (campo via Bronzetti), 26 dicembre 1909

MILAN-AUSONIA MILANO 4-2

Milan: Colombo A.; Sala M., Moda; Scarioni, Cevenini I, Barbieri L.; Carrer, Mosca, Lana, De Vecchi R., Mariani Ed.

► Milan F. C. batte Ausonia con 4 a 2

"Oggi sul campo del Milan C. si è svolto un incontro amichevole tra le prime squadre dell'Ausonia e del Milan F. C. Arbitrava il sig. Scarioni dell'Ausonia.

La partita ha segnato una bella vittoria per i rosso e neri a strisce, che hanno saputo segnare quattro goal contro due degli avversari. Un altro goal del Milan C. segnato dal Carrer fu annullato dall'arbitro per fuori giuoco.

L'Ausonia si è presentata rinforzata dagli ex soci dell'U. S. M. Besana e Cagliari e dai fratelli Trerè ex soci del Milan C. con tutto questo non si è comportata contro l'incompleto Milan C. come già aveva saputo nel passato. Certo le nocce il giuoco individuale e instabile dei nuovi elementi, i quali però una volta amalgamati potranno far meglio di certo.

Il Milan che faceva giocare il Lana al centro si è dimostrato ancora una volta in buonissima forma ed ha vinto nettamente." (La Gazzetta dello Sport, 27-12-1909)

Notizie

I dieci anni del «Milan Club»

► "Milano, 5 gennaio. Il «Milan Club» festeggiò ieri sera, con un banchetto al Ristorante della Ferrata, il compimento dei suoi dieci anni di vita. Nella lieta riunione parve rivivesse tutta la generosa attività battagliera dei nostri «rossi e neri», che ebbero annate gloriose e costituirono il club italiano, che conta maggior numero di coppe e di primi vinti.

Al tavolo d'onore sedevano il dottor Piero Pirelli, presidente, il noto sportman Gerolamo Radice, vicepresidente, l'ing. Giannino Camperio, consigliere e trainer infaticabile, il rag. Bosisio, presidente della Federazione italiana del foot-ball, e i signori Kilpin e Mildmay, soci superstiti dalla fondazione.

All'ing. Camperio venne offerta una medaglia d'oro, come attestazione dell'affetto e della riconoscenza dei suoi poulains. Pervennero telegrammi d'augurio del primo presidente della Società, ing. Edward, dalla «Unione Sportiva Milanese», dalla «Itala», ecc." (Corriere della Sera, 6-1-1910)

Milano (campo via Bronzetti), 9 gennaio 1910

MILAN-ANDREA DORIA 4-1

Milan: Barbieri L.; Sala M., Moda; Scarioni, Cevenini I, Colombo A.; Carrer, Mayer, Lana, De Vecchi R., Mariani Ed.

Reti: Lana, ?

Note: incontro valevole per il campionato di Prima Categoria (serie A), ma rinviato per nebbia. Le due squadre giocarono ugualmente, in amichevole.

► Le partite del Milan Club sospese causa nebbia

"Oggi il pubblico è rimasto deluso assai. Le partite che dovevano svolgersi sul campo del Milan C. furono sospese a causa della fitta nebbia che rendeva irregolare il giuoco, e che impediva agli arbitri di seguire coscientemente lo svolgimento.

Il primo match, quello di seconda categoria, tra l'Internazionale e il Milan, fu sospeso dall'arbitro sig. Colombo dell'U. S. M. poco dopo il principio del secondo tempo. Le squadre si trovavano allora con un goal pari. Il secondo incontro, quello tra la Doria e il Milan, è finito in una partita amichevole arbitrata dal sig. Goo-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

dley e della quale proprio pochissimo possiamo dire, pel semplice fatto, che dal centro del campo non era possibile scorgere i lai delle porte.

A volo diremo di aver avuta occasione diremo così, fortuita, durante il nostro girare intorno al campo, di ammirare un bel goal del Lana, qualche potente calcio e di Cali, e di Sala e Moda, qualche scappata del Brunello della Doria e di Mariani, e Carrer del Milan che giocavano ora veramente bene. L'incontro venne vinto dal Milan C. con 4 punti a 1." (La Gazzetta dello Sport, 10-1-1910)



Gennaio 1910. Alcuni dirigenti e giocatori del Milan posano per una foto ricordo. Da sinistra: Mariani Ed., Brioschi, Renzo De Vecchi, Gaslini, Giovanni Camperio e Damaso



Gennaio 1910. Alcuni dirigenti e giocatori del Milan posano per una foto ricordo. Da sinistra: Mariani Ed., Brioschi, ?, Scarioni, Damaso, Renzo De Vecchi e Marco Sala

Notizie e curiosità

Tre giocatori svizzeri per il «Milan Club»

► "Nella squadra formata da elementi di varie Società che giocò ieri alla nostra Arena contro la squadra degli studenti, si notavano tre nuovi foot-ballers svizzeri del «Milan Club»: Ernest Zöbrist di Zurigo e Otto Böhner che proviene dal «Vereinigte Biel» di Bienna e Rudolf Hunziker di Aarau. Chi ha visto giocare ultimamente l'Hunziker, assicura ch'egli è un foot-baller di classe." (Corriere della Sera, 11-2-1910)

Milano (campo via Bronzetti), 4 febbraio 1910

MILAN-JUVENTUS 1-0

Milan: Barbieri L.; Sala M., De Vecchi R.; Colombo A., Scarioni, Moda; Carrer, Mayer, Cevenini I, Lana, Mariani Ed.

Reti: De Vecchi R.

Stagione 1909-10 / pag. 7

Milano (Arena Civica), 20 marzo 1910

MILAN-VEREINIGTE F.C. BIEL 3-1 (2-1)

Milan: Barbieri L.; Sala M., De Vecchi R.; Colombo A., Scarioni, Diment; Carrer, Brioschi, Cevenini I, Lana, Mariani Ed.

Reti: 15' Mariani Ed., 45' Lana, Cevenini I.

► Milan C. batte Vereinigte F. C. Biel con 3 a 1

"Il F. C. Biel doveva dominare il Milan e su per giù la Juventus era destinata a medesima sorte del Milan; così il pubblico sentenziava sino all'inizio dei due incontri, che invece ebbero esito ben contrario. E' sembrato persino che le due équipes vincitrici d'oggi si siano impegnate disperatamente pur di accaparrarsi la fiducia di chi dubitava del loro valore.

I primi a scendere in campo sono gli svizzeri. Vestono un costume sul tipo degli juventini, a differenza del colore delle strisce, nelle camicie, che sono rosse; sono undici giocatori ben piantati, e tra loro non fa difetto qualche bel tipo d'atleta. Quando, alla spicciolata, anche i rossi e neri del Milan son scesi in campo l'arbitro sig. Gama pone di fronte le due squadre.

L'attacco è dato. I milanesi entrano in azione. Il pubblico se ne sta zitto in attesa che gli svizzeri incominciano i loro prodigi; e intanto, come al solito i rosso e neri non ischerzano. Un primo corner è tirato a danno degli ospiti che dopo poco vedono il Mariani mancare per poco un altro punto. Gli assalti del Milan sono condotti, contrariamente al solito, con buon assieme e col sostegno di una seconda linea giudiziosa assai. Il Cevenini che gioca al centro degli avanti è perfettamente equilibrato nel disbrigo della sua grave mansione, anzi si può dire che gran merito d'ogni pericoloso attacco è suo.

Ma gli stranieri si sono destati ed anche loro scendono alla rete avversaria con seria minaccia che cessa però d'esser tale quando il pallone è da loro portato entro l'area di rigore, e questo per mancanza di tiro al goal.

Notiamo intanto che mentre la difesa svizzera non risparmia qualche rude carezza ai milanesi, gli avanti invece svolgono un giuoco scervo di qualsiasi violenza e ricco di bella velocità. Il Milan ha l'onore di segnare però per primo il punto e questo in una discesa velocissima e precisa di Cevenini il quale dà modo col suo altruismo, a Mariani, di segnare.

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Ripreso il giuoco gli svizzeri si accalorano maggiormente, portano numerosi attacchi nei quali si distingue assai il centro avanti Lehmann, l'ala sinistra ed il capitano Harimann. In uno di questi assalti è loro concesso un corner che frutta un magnifico goal all'attacco.

Sono passati 25 minuti e le squadre sono ancora alla pari e così in un alternarsi continuo d'attacco si giunge all'ultimo minuto del primo tempo. Cevenini fugge un'altra volta, passa brevemente a Lana, riprende il pallone e segna meravigliosamente tra uno scroscio d'applausi il secondo goal.

La ripresa s'inizia con maggior impegno da parte del Biel. I suoi uomini han compreso di trovarsi contro un'équipe composta di ottimi elementi, e ricorrono a tutta la loro virtuosità. Le due ali avversarie sono ora maggiormente da loro marcate e così il Cevenini, che non è più tanto libero. Ma per quanto si assista a combinazioni perfette non si riesce ad applaudire al goal. Dieci, venti volte le due mezze ali e il centro si saran trovate a tre metri dalla rete di Barbieri e mai sono riuscite a tirare. Se qualche pericolo ha rasentato i pali del Milan questo è stato opera degli uomini di difesa. Sembra strano ma è così. In questa seconda ripresa quindi se dobbiamo dire il vero il giuoco è prevalso in vantaggio del F. C. Biel; ma ancora è stato il Milan, che oltre al difendersi con foga instancabile ha saputo ancora attaccare con coraggio, e che ha segnato un terzo goal contro zero.

Vittoria dunque, e vittoria italiana, vittoria che dice o che vorrebbe farci dire molte e molte cose, che ci riempie di gioia sincera ma che vela tutta la nostra speranza, in quest'ora di attesa ansiosa, di un timore che invano vorremmo schiacciare.

Chiudiamo facendo gli elogi ai rossi e neri che tutti si sono portati bene, stringiamo la mano ai De Vecchi, Cevenini, Scarioni e diciamo bravo a Surdez il portiere, ai fratelli Lempen, ad Hartmann e Lehmann." (E. C. - La Gazzetta dello Sport, 21-3-1910)

Notizie

Il meeting di Pasqua

Arena Civica, 27 - 28 marzo 1910

(Organizzato da "La Gazzetta dello Sport")



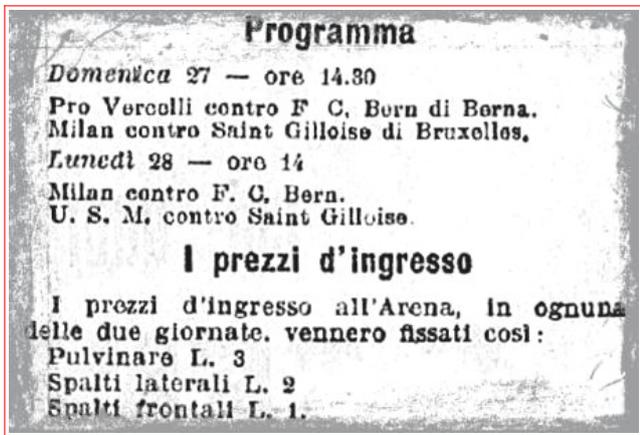
Milano 1909-10. Da sinistra, in piedi: Canfari (dirigente), Sala M., Barbieri, De Vecchi R., Giannino Camperio (allenatore); in mezzo: Colombo A., Scarioni, Diment; seduti: Carrer, Bosshard, Cevenini I, Lana, Mariani Ed. (immagine ricoloreta digitalmente da Fulvio Borro)

► "Per Pasqua, seguendo le tradizioni di quei tempi, vie-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Stagione 1909-10 / pag. 8

LA PASQUA DEL "FOOT-BALL," I grandi incontri internazionali in Italia (27-28 marzo)



Milano (Arena Civica), 27 marzo 1910

UNION ST. GILLOISE-MILAN 2-0 (1-0)

Milan: Barbieri L.; Sala M., De Vecchi R.; Colombo A., Scarioni, Diment; Carrer, Hunzicker, Cevenini I, Lana, Mariani Ed.

► I "matches" internazionali di Milano.

U. St. Gilloise vince Milan con 2 a 0

"L'attesa spasmodica è appagata quando il sibilo secco dello svelto Gama ci dice che la grande attrattiva ha avuto il suo inizio.

La palla è ai belgi che indossano un attillata maglia giallo e celeste. Nel pubblico passa un fremito, il momento sospirato è giunto alfine. I primi assaggi, sono schermaglie che nulla lasciano intravedere, i competenti raggruppati in un animato crocchio, sentenziano subito che la seconda riga belga, non è fortissima. Cevenini infatti sorpassa d'abilità il centro alfabach e... trova potente una risposta in Pierard, un terzino semplicemente meraviglioso, che non tralascia di ricorrere a qualunque risorsa nel liberare il proprio campo, Cevenini prima e Mariani poi ne risentono gli effetti.

E' passato un quarto d'ora circa quando ci si accorge che i belgi sono in piena azione. Ora il loro giuoco è per noi un vero godimento, le avanzate si susseguono, veloci, precise, perfette, condotte per lo più dal giovanissimo Musch, l'ala sinistra, che servito a puntino da tutta la squadra, svolge un giuoco come poche volte ci fu dato vedere. I suoi centri veloci e precisi riscuotono applausi, mentre ad ogni istante le prodezze del centro Vertougen e delle due mezzi ali Wigand e Vanderstapen, ci fanno temere per la rete del Milan, i cui uomini

ne invitata per un paio di incontri amichevoli la più famosa squadra belga, l'Union St. Gilloise, di Bruxelles, un complesso dotato di tecnica superiore, più avanti degli italiani. L'Union St. Gilloise vince 2 a 0 col Milan e più nettamente con l'U.S. Milanese; ma la squadra guidata dalla grande mezzala Luis Van Hege (futuro milanista) lascia un incancellabile ricordo per la sua tecnica, per la sua discrezione, per il suo stile." (da "Buongiorno vecchio Milan")

Milano (Arena Civica), 27 marzo 1910

UNION ST. GILLOISE-MILAN 2-0 (1-0)



Arena Civica, 27 marzo 1910. "L'Union Saint-Gilloise contre le Milan Club, à Milan (Paques 1910)" (by Yves Van Ackeleyn, archivist dell'Union Saint Gilloise)

Stagione 1909-10 / pag. 9

oggi sono dei veri eroi. La difesa rosso e nero ha fatto oggi tutto quello che umanamente si può immaginare, pur di tener fronte a tanta irruente abilità.

Sala, De Vecchi e Scarioni ancora una volta ci han resi edotti del loro valore grandissimo, mentre Lana, Cevenini e compagni di prima riga, sono riusciti a più riprese a minacciare serissimamente la rete degli ospiti.

Dopo tanto coraggio è stata una vera ingiustizia la sfortuna che ha avversato una formidabile cannonata di Hunzicker, che nessuno all'infuori del palo avrebbe salvato. Ma che dovremmo dire di tutti i potenti traversoni saettati dai belgi contro la rete di Barbieri? Quante e quante volte essi hanno mancato dei potenti punti, per pochissimi centimetri! E il loro goal (siamo italiani, ma sappiamo dire la verità) il primo, segnato quasi al termine del primo tempo, non fu certamente rubato.

Alla ripresa, quando pochi minuti appena dall'inizio la prima riga belga è entrata nettamente, col secondo punto, nella rete milanese, abbiam temuto che il disastro che credevamo scampato, fosse per scoppiare, ma invece, sia grazie di cuore ai campioni superbi del Milan, nessun altro goal fu segnato." (La Gazzetta dello Sport, 29-3-1910)

Milano (Arena Civica), 28 marzo 1910

MILAN-BERNA 3-1 (2-0)

Milan: Barbieri L.; Sala M., De Vecchi R.; Colombo A., Scarioni, Dimet; Carrer, Hunzicker, Cevenini I, Lana, Mariani Ed.

Reti: 1' Hunziker, 25' Lana, 67' Lana su rigore.

► I "matches" internazionali di Milano.

La seconda giornata. Milan batte Berna con 3 goal a 1 "E' Meazza oggi che arbitra il primo match. Alle 2,25 dà il segnale ai bernesi, i quali inviando minacciano un'istantanea discesa rotta però a metà dalla seconda fila milanese; breve; un rapido passaggio agli avanti Lana s'impadronisce del pallone fugge passa a tempo ad Hunzicker il quale infila vertiginosamente la rete svizzera. E' passato un minuto esatto. Nel pubblico è un delirio. Da questo punto incomincia una epica lotta. Gli svizzeri vogliono pareggiare, Milan risponde con ogni ardore. Cramer però è ferito e non può svolgere il giuoco fine deciso che ci ha rivelato in lui ieri l'uomo migliore della sua equipe. Anzi dopo 10 minuti di giuoco egli lascia il posto ad un supplente. Premessa questa ragione per gli svizzeri dobbiamo anche dire che pure Cevenini non è oggi in lizza coi rossi e neri; come vediamo infatti, dato il valore straordinario del milanese mancante, le due squadre sono pari nella sfortuna.

E intanto il match prosegue colla superiorità, ci è caro dirlo, dei milanesi che sono meravigliosi e per decisione e per potenza e precisione di calcio e per instancabilità. E' semplicemente impressionante il modo con cui Scarioni, Sala, Dimet, Colombo, De Vecchi, si liberano dall'insidia avversaria e come ogni loro sforzo trovi compenso nei compagni di prima riga che volano, è la parola, al goal. Gli svizzeri sono scombuscolati e pur difendendosi con ardore intenso non riescono ad essere pericolosi quanto gli avversari.

Sono passati 25 minuti quando ad un ennesimo tiro dell'Hunzicker il pallone parato per miracolo cade tra i piedi di Lana, questi ritorna potentemente sul goal ed aiutato da un terzino avversario che colla testa, devia la palla al portiere, segna il secondo punto.

Non vale ora un accenno a voler migliorare da parte degli ospiti; la fine lascia le due squadre a 2 a 0.

La seconda ripresa è meno intensa come giuoco. I milanesi forse compresi dalla responsabilità, diremo, del loro vantaggio sembrano declinare un po' all'invalente foga avversaria e si teme pei nostri colori allorché Barbieri commette il grave errore di lasciar entrare un pallone, credendosi fuori della rete.

Ma indiscutibilmente il Milan è la miglior squadra nostra che sappia opporsi agli stranieri. Lo smacco sfortunato li sprona, essi diventano diavoli pur non perden-

do la calma. Per un fallo svizzero è concesso un calcio
Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

di punizione al Milan: Lana tira e tra un delirio segna il terzo goal.

La vittoria più non sfugge e quando Meazza che è stato preciso e attento segna la fine, noi possiamo unirli al pubblico nell'applauso entusiastico all'indirizzo dei campioni del Milan che raccogliendo una magnifica vittoria hanno saputo dimostrare che l'Italia non è ormai più, l'ultima venuta, nelle lotte del foot-ball. Evviva l'Italia, evviva il Milan!" (La Gazzetta dello Sport, 29-3-1910)

Curiosità

I primi calci di Renzo De Vecchi

► "I primi calci, in libertà per squadrette di monelli, li diedi perciò sul secondo campo del Milan, sorto all'Acquabella, a Porta Monforte; ma nel 1906 il nuovo trasloco al campo di via Fratelli Bronzetti (pochi metri di distanza, ma un gran salto in avanti per quei tempi) parve una conquista fin troppo ardita, perché il nuovo campo - qui De Vecchi trae spunto dal libro di Baruffini sui primi 25 anni del club - "naturalmente racchiuse per una metà dalla roggia delle lavandaie e dal muro dell'abbandonato cimitero di Porta Vittoria e per l'altra metà da una staccionata protettrice, fornita di un portale di accesso avente sul fianco perfino una biglietteria", costituiva allora un primato di modernità. Ragazzo di dodici anni, ammiravo stupefatto le gesta di pionieri quali Kilpin, Widmer e Attilio Trere'.



Per assistere alle partite senza pagare, mi ero specializzato nel salto della roggia delle lavandaie; ma il cassiere mi teneva d'occhio e faceva presto a individuarmi fra i quattro gatti che perdevano il tempo (forse con sentimento di commiserazione) a veder prendere a calci un pallone, sicché il più delle volte venivo afferrato per un orecchio e ricondotto fuori, con mio grande rammarico. Però in seguito, visto che mi allenavo con serietà nelle ore libere e che rivelavo anche qualche attitudine, il cassiere cominciò a chiudere un occhio, lasciandomi in pace quando saltavo il fosso." ("Il Calcio Illustrato", dicembre 1949)

"Renzo De Vecchi della primissima maniera"

Milano (campo via Bronzetti), 3 aprile 1910

MILAN-RACING LIBERTAS MILANO 6-1

Milan: De Vecchi R., Scarioni, Brioschi, Carrer (gli altri mancano).

Busto Arsizio, 1° maggio 1910

MILAN-AURORA BUSTO ARSIZIO 3-1

Milano (campo via Bronzetti), 8 maggio 1910

PRO VERCELLI-MILAN 3-1

Rete: Lana.

Casale Monferrato, 10 luglio 1910

CASALE-MILAN 3-3 (2-1)

Milan: Mamo, Sala M., Trerè I (gli altri mancano).

Reti: 3' ?, Sala M., Trerè I.

► Milan Club fa match nullo contro Casale F. B. C. "Casale, 10. - Quest'oggi le due prime squadre del Milan Club e del Casale F. B. C. si sono incontrate, dinanzi

ad un gran pubblico, fornendo un giuoco vivacissimo e
Stagione 1909-10 / pag. 10

da Lorenzo Mondelli

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

del massimo interesse.

La partita è iniziata alle 17,25, e subito Milan Club assale il campo avversario, marcando il primo punto dopo soli tre minuti di giuoco. Poco tempo dopo però Mamo del Milan Club, per errore deplorabile, fa penetrare il pallone nella propria rete. Verso il termine della prima ripresa è ancora Casale che segna il secondo goal.

Nel secondo tempo il giuoco si anima: dopo un attacco vivacissimo, Sala pareggia splendidamente. I milanesi si incoraggiano, e Trerè, con un lungo shoot, segna il terzo goal; ma la giovane squadra casalese non si sgomenta, ed al 25' minuto, con azione corretta ed efficace fa pur essa il terzo punto, che rende il match nullo." (La Gazzetta dello Sport, 11-7-1910)

La Rappresentativa Milanese

Milano (Arena Civica), 17 maggio 1910

Rappr. Milanese-Zurigo 1-1 (1-0)

Rappr. Milanese: Barbieri; Fronte, Boldorini; Hess, Scaroni, Bovati; Capra, De Vecchi R., Brioschi, Pizzi, Besana.

Rete: 44' De Vecchi R.



Profili in rossonero

Pietro Lana

► "Suo il primo gol della storia azzurra, suo un gol nel primo derby della storia.

Pietro Lana forse neppure immaginava l'entità della sua impresa. Oggi però fa effetto scorrere la lista delle centinaia di partite della Nazionale italiana 4 volte campione del mondo, scorrere da Inzaghi a Baggio, da Baresi a Rivera fino a Schiaffino, Meazza e... Pietro Lana: 15 maggio 1910, debutta la Nazionale Italiana di calcio in maglia bianca, in amichevole contro la Francia.

Pietro Lana è l'attaccante titolare, gioca nel Milan e porta i nostri in vantaggio. E' il primo gol dell'Italia nella storia. Lana segna una tripletta incredibile, quel giorno, e i galletti perdono 6-2.

Lana era nato a Milano il 10 ottobre 1888. Socio del Milan, fu tra i dissidenti che nel 1908 fondarono l'Inter per protesta. Lana si rese però conto di aver sbagliato, immediatamente: senza neppure una presenza ufficiale con l'Inter, tornò al Milan e debuttò ventenne proprio contro i cugini. Segnando: il primo derby andò al Milan.

Lana aveva un carattere vivace ed estroverso, ed era voluto bene da tutti. Giocava come mezzala sinistra, più che come centravanti di sfondamento, ed era dotato di una tecnica pregevole".

Minuto di statura (166 cm, 60 kg), 1 gol in 2 partite fu il suo biglietto da visita nel primo anno al Milan, 3 in 8 gare la stagione successiva.

Nel 1911, nonostante giocò ben 15 gare, il suo contributo fu maggiore in zona assist che per i gol (solo 2); nelle 2 stagioni successive sommò 10 gare e 3 gol: non erano tempi in cui si giocava troppo. Il suo anno migliore fu il 1914, l'ultimo in rossonero: 16 match, 9 gol. Appassionato di alpinismo, Lana giocò anche un'altra partita in Nazionale. Morì settantaduenne il 6 dicembre del 1950, a Milano." (da "RG Metal '88")



In alto: Lana in una foto ricolorata digitalmente

Curiosità

15 maggio 1910

Il debutto della Nazionale italiana di calcio



► "E' certamente da considerare una data storica il 15 maggio 1910, perché in quel giorno, precisamente alle ore 15,30, debuttava la Nazionale italiana di calcio.

Il palcoscenico fu l'Arena di Milano, quel mitico impianto che aveva ospitato le più importanti manifestazioni sportive di fine 800 e inizio 900. L'Italia - allora in maglia bianca e calzoncini neri - incontrò la più esperta Nazionale di Francia che aveva debuttato nel 1904.

L'Italia fu uno degli ultimi Paesi ad organizzare una squadra Nazionale nel calcio. L'avevano preceduta ovviamente le Nazionali di scuola inglese, cioè Inghilterra, Galles, Irlanda e Scozia. E anche molti Paesi europei come Austria, Svizzera, Belgio, Germania, Norvegia, Svezia...

La partita con la Francia, disputata all'Arena di Milano di fronte ad un nutrito numero di spettatori (4000 circa!), ha uno sviluppo abbastanza imprevedibile. L'Italia parte forte e mette in difficoltà i più compassati francesi.

Nel primo tempo vanno a segno il milanista Lana e l'interista Fossati. In apertura di ripresa, reazione dei transalpini che vanno in gol con Sellier, poi dopo un'ora di gioco fioccano le marcature: segnano nell'ordine ancora Lana, il francese Ducret, Rizzi dell'Ausonia Milano. Sul punteggio di 4 a 2, la partita ha un momento di pausa. I giocatori appaiono stanchissimi.

Nel finale, sorretti dal pubblico entusiasta, gli italiani passano ancora due volte con il torinista Debernardi e ancora Lana su calcio di rigore. Finisce con un trionfale 6 a 2, il debutto della Nazionale d'Italia." (G. Capra - www.oknovara.it)